

ABUSIVO PICCHIATO

La comunità senegalese: andiamo in piazza

Il responsabile provinciale Seck Papamodou annuncia un corteo contro il razzismo

di Marco Letta

RIMINI. La comunità senegalese è pronta a scendere in piazza per una imponente manifestazione di protesta. L'annuncio è di Seck Papamodou, responsabile provinciale dell'Associazione africana. La scintilla è ormai ben nota: il 7 agosto durante un servizio anti-abusivismo un venditore ha perso due denti.

Il fatto. Inutile precisare che le versioni sono nettamente contrastanti. Da una parte il ragazzo senegalese accusa i vigili urbani di violenza gratuita, dall'altra la polizia municipale nega di avere usato i pugni: i denti sono caduti da soli come conseguenza di una patologia gengivale. Dulcis in fundo: nel referto del pronto soccorso non c'è traccia di

«Siamo stanchi di subire violenze continue»

confusioni al volto.

Nonostante ciò, il mondo politico (e non solo) si è messo in moto: chi per chiedere chiarezza, chi per esprimere solidarietà ai vigili. La magistratura compirà i propri passi, mentre il sindaco Alberto Ravaioli incontrerà al più presto i diretti interessati.

Tutti in piazza. Nel frattempo la comunità senegalese (1.700 immigrati in regola) prepara un corteo di protesta. Seck Papamodou ieri ha spiegato di avere inviato un fascicolo a Milano e il Console generale del Senegal scriverà una lettera al primo cittadino per chiedere di accertare la verità al più presto.

Intanto si lavora a una

manifestazione pubblica, un corteo nel centro storico. «Non lo facciamo solo per il ragazzo picchiato - precisa il responsabile della comunità senegalese -. Vogliamo puntare il dito contro il razzismo, tipico di certi vigili ma anche del mondo del lavoro. Vogliamo ribadire con determinazione che le persone sono tutte uguali. Siamo stanchi.

E' vero che il commercio irregolare va contrastato, sono d'accordo anch'io, però di episodi di violenza ne abbiamo visti tanti, troppi».

E sul caso del pugno e dei due denti rotti? «Conosco da anni il ragazzo picchiato, è serio e non si inventerebbe mai nulla di simile. E poi i suoi incisivi erano sani, non è vero che si staccavano da soli».

No global: ci siamo. Il Laboratorio Paz ieri ha scritto. «Il clima esasperato di quest'estate, più volte denunciato dal Paz, ha legittimato i comportamenti più efferati da parte dei vigili super potenti soprattutto nei confronti dell'abusivismo commerciale sulla spiaggia. Inasprimento determinato dall'as-



setto securitario delle ordinanze che proliferano in tutto il territorio nazionale. Strano però che questo grave episodio di abuso di autorità e di violenza da parte della polizia municipale su un cittadino migrante non sia balzato alle cronache nazionali, vista la gravità dell'episodio. Pare che il sindaco su sollecitazione di associazioni e alcuni partiti ascolterà nei prossimi giorni tutti i soggetti coinvolti per fare chiarezza sull'episodio. Arci, Paz e Rifondazione non hanno dubbi su ciò che è realmente accaduto».

Nelle foto una operazione anti abusivismo dei vigili urbani. Ci sono ancora proteste dopo il presunto pestaggio da parte dei vigili. Immigrati pronti a scendere in piazza

